

# GUIDA ALLA GUIDA

Forniamo in questa scheda introduttiva alcune indicazioni che ci auguriamo siano utili ad una più facile lettura e studio della "Guida al corretto impiego dei Prodotti Fitosanitari". Come sarà detto più avanti, questa pubblicazione è innanzitutto, ma non solo, il **testo di studio** per gli **"utilizzatori professionali"** che devono sostenere **l'esame per il "Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari"** (conosciuto come **"patentino"**).

Per la definizione di "utilizzatore professionale" e per conoscere le modalità di acquisizione del "patentino" si veda la scheda 6.2. Qui possiamo solo anticipare, semplificando, che tutti i produttori agricoli che intendono acquistare e usare un prodotto fitosanitario (PF) devono essere in possesso del "patentino". Ed è a loro quindi rivolta la Guida.

Degli altri soggetti coinvolti nel processo di utilizzo dei PF (rivenditore e consulente), che sono anch'essi soggetti a specifiche abilitazioni, si dirà in altre pubblicazioni.

Questa Guida non è l'unico documento utile per lo studio. Sono in elaborazione delle **slide** che sintetizzano il testo e ne trasferiscono il contenuto in modalità più adatte all'utilizzo durante i corsi di formazione. Questi ed altri documenti saranno disponibili sul sito della Regione del Veneto e di Veneto Agricoltura. Inoltre, nello sviluppo del testo si suggeriscono altri documenti o siti web per chi volesse approfondire le diverse tematiche.

Poiché la materia è spesso soggetta ad evoluzione sia di carattere normativo che tecnico, la Guida è stata organizzata per **"schede"**, più facili da aggiornare anche in fasi successive alla prima edizione. Nel sito saranno sempre disponibili le schede aggiornate. La **data di aggiornamento** è riportata sulla prima pagina, in basso a destra, di ciascuna scheda.

La segmentazione dei contenuti in schede rende inoltre più facile la lettura e lo studio, passo dopo passo, oppure soffermandosi sui diversi argomenti per un personale percorso didattico.

La struttura di ciascuna pagina è organizzata lasciando sulla destra una colonna dedicata ad evidenziare con brevi frasi i contenuti più importanti, le cose che "si devono sapere".

3.2 PF: TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA

I PF si suddividono, da un punto di vista pratico e in base all'attività svolta, in sei gruppi: antiparassitari, diserbanti, fitoregolatori, fitosfarmaci, repellenti e modificatori del comportamento.

- 1) Gli **antiparassitari** sono PF ideati alla difesa delle piante dai parassiti vegetali e animali e, in base al loro campo d'impiego, vengono definiti:
  - **anticrittogamici** o **fungicidi** impiegati per la lotta alle malattie provocate da funghi (es. ticchiolatura, peronospora, ecc.);
  - **battericidi** o **batteriostatici**, ideati per la lotta o il contenimento delle malattie causate da batteri (es. batteriosi del pomodoro, batteriosi dei fruttiferi, ecc.);
  - **insetticidi**, in grado di combattere contro gli insetti (es. afidi, cocciniglie, tignole, ecc.);
  - **acaricidi**, impiegati per la lotta contro gli acari (es. ragnetto rosso e giallo della vite, ecc.);
  - **mollicicidi**, indicati per la lotta contro le lumache senza guscio (limacce) e le lumache con il guscio (chiocciolle);
  - **nematocidi**, in grado di combattere i nematodi;
  - **rodenticidi**, ideati per la lotta contro i roditori (topi, ratti);
  - **viricidi**, per la lotta contro i virus; attualmente nessun PF registrato è in grado di combattere i virus.
- 2) I **diserbanti** o **erbicidi** sono PF ideati al contenimento delle erbe infestanti.
- 3) I **fitoregolatori** sono prodotti di sintesi, non nutritivi, che modificano determinati processi naturali delle piante (sanizzanti, alleganti, diradanti, anticascioia, ecc.) agendo su base ormonale.
- 4) I **fitosfarmaci** sono prodotti in grado di prevenire o curare le fisiopatie (alterazioni fisiologiche delle piante non causate da organismi viventi) dovute, prevalentemente, a:
  - carenza o eccessiva disponibilità di elementi nutritivi;
  - ristagni idrici;
  - squilibri di illuminazione;
  - problemi nella fase di conservazione in frigorifero delle derrate;
  - ferite provocate da mezzi meccanici;
  - effetti determinati da sostanze chimiche presenti nell'ambiente;
  - variazioni climatiche impreviste.
- 5) I **repellenti** sono prodotti che, per le loro caratteristiche (odora, colore e sapore), sono in grado di tenere lontani i nemici animali (es. selvaggina) dalle piante da proteggere.
- 6) I **modificatori del comportamento** sono prodotti atti a modificare il comportamento degli insetti (attrattivi sessuali, feromoni per confusione, disorientamento e catture massali).

I PF possono essere classificati in base alla loro azione: contro i funghi (fungicida o anticrittogamico), contro gli insetti (insetticida), contro gli acari (acaricida) o diserbante, promotori o inibitori di processi naturali (fitoregolatori).

Gli anticrittogamici o fungicidi sono prodotti ideati per la lotta contro le malattie causate da funghi.

Gli insetticidi sono prodotti impiegati nella lotta contro gli insetti dannosi alle piante.

Gli acaricidi sono prodotti ideati per la lotta contro gli acari.

I diserbanti o erbicidi sono preparati ideati al contenimento delle erbe infestanti.

I fitoregolatori sono prodotti che promuovono, inibiscono o modificano determinati processi naturali delle piante.

Diffusore per confusione sessuale.

Guida per il corretto impiego dei PF

1 di 2

febbraio 2015

**COSE CHE "SI DEVONO SAPERE"**

**DATA DI AGGIORNAMENTO**

Diamo ora una visione di insieme all'intera Guida.

- Il **primo capitolo** è dedicato a fornire alcuni **CENNI DI FITOIATRIA**, cioè la disciplina che studia le diverse avversità che possono colpire le piante, dando le indicazioni generali per comprendere sia le avversità non parassitarie (fisiopatie) sia quelle da patogeni o da parassiti animali.
- Il **secondo capitolo** presenta un elenco sintetico, ma commentato, della **NORMATIVA** che interessa l'uso dei PF. Si tratta di un argomento potenzialmente molto ampio che viene qui solo ricordato per poi essere ripreso negli altri specifici capitoli.
- Con il **terzo capitolo** impariamo a conoscere meglio i **PRODOTTI FITOSANITARI**: la loro composizione, i meccanismi di azione, selettività, formulazioni, ecc.
- Il **quarto capitolo** è uno dei più importanti e forse più difficili perché affronta tutti gli aspetti relativi alla **PERICOLOSITÀ** dei PF sulla salute dell'uomo e dell'ambiente, comprese le implicazioni per la sicurezza sul lavoro.
- Il **quinto capitolo** descrive i principi che caratterizzano la nuova normativa europea e nazionale, normativa che fa proprie e rende obbligatorie le tecniche di **DIFESA INTEGRATA**.
- Il **sesto capitolo** è quello più operativo di tutta la Guida, perché dedicato ad analizzare tutte le **FASI DI GESTIONE DEI PF**: dall'acquisto e trasporto, alla gestione delle attrezzature, alla mitigazione della deriva, allo smaltimento delle rimanenze, fino alle annotazioni da riportare nel Registro dei trattamenti. Per ciascuna fase vengono evidenziate le attenzioni da porre, gli obblighi di legge da rispettare, le buone pratiche da adottare. Un capitolo finale nel quale il lettore (l'utilizzatore professionale dei PF) potrà mettere a frutto le conoscenze acquisite nei precedenti capitoli.
- Completano la Guida alcuni **ALLEGATI TECNICI** e un **GLOSSARIO** con la spiegazione dei termini più ricorrenti e meritevoli di una specifica descrizione. Tra gli allegati si segnala l'**ELENCO DELLE DOMANDE** dal quale vengono estratte quelle che vengono somministrate in sede di esame.

Buona lettura e buon studio.

The image shows a stack of overlapping pages from a technical manual. The top page is titled 'CENNI DI FITOIATRIA' and contains section 1.1 'INTRODUZIONE ALLA FITOIATRIA'. It discusses the definition of plant care, the role of plant protection products (PF), and the importance of integrated pest management. It mentions the need for correct prevention and control of plant stress, and the selection of varieties with high yields and resistance to diseases and pests. It also notes the importance of correct prevention and control of plant stress, and the selection of varieties with high yields and resistance to diseases and pests.

The second page is titled 'DIFESA INTEGRATA' and contains section 5.1. It discusses the principles of integrated pest management, which is a system of pest control that combines different methods to reduce the use of chemical products. It mentions the need for a holistic approach, taking into account the biology of the pest, the crop, and the environment. It also notes the importance of monitoring and early intervention, and the use of biological and cultural control methods.

The third page is titled 'FASI DI GESTIONE DEI PF' and contains section 6.1. It discusses the various stages of PF management, from purchase and transport to application and disposal. It mentions the need for proper storage, handling, and disposal of PF, and the importance of using personal protective equipment (PPE) during application. It also notes the need for accurate record-keeping of all PF applications.